

Home > Teatro > Colpi di Scena #1 – La fiaba è l'alfabeto dell'umanità

Teatro

Visto da noi

Colpi di Scena #1 – La fiaba è l'alfabeto dell'umanità

By **Romeo Pizzol** - 11 Luglio 2024



Danilo Conti [...] ha una grandissima esperienza di narratore e ne fa buon uso. Cattura il pubblico già dalle prime parole e inizia anche lui a raccontare, come seguendo le pagine di un libro. [...]

In una delle due storie quella che dà il titolo allo spettacolo, non viene narrata la storia di Cappuccetto Rosso, ma se ne ipotizza un prosieguo. Il teatro viene utilizzato come strumento di indagine, che permette di spingere l'immaginazione a cercare nuovi significati e nuove conoscenze. L'ipotesi è questa: la nonna di cappuccetto rosso, Granny, dopo essere stata divorata, è diventata un fantasma e continua ad infestare la sua casa aspettando l'arrivo di un altro lupo in grado di liberarla e darle la pace.

In questa cornice, molto postmoderna e un po' inquietante, Danilo Conti si muove con i suoi strumenti: la voce, le ombre, e soprattutto i pupazzi, di cui particolarmente impressionante risulta quello del lupo, alto, grande, spaventoso e molto credibile.

Tuttavia, anche senza pupazzi, l'attore è sempre efficace. Nella prima storia infatti interpreta i due personaggi di un lupo e di un capretto con il semplice espediente di una scatola di cartone che, girata da un lato mostra la faccia del lupo, dall'altro quella del capretto.

ARTICOLO INTEGRALE:

[Colpi di Scena #1 - La fiaba è l'alfabeto dell'umanità • Gagarin Magazine \(gagarin-magazine.it\)](https://gagarin-magazine.it/colpi-di-scena-1-la-fiaba-e-l-alfabeto-dell-umanita)